

Public company, ecco cosa sono secondo le norme

LINK: <https://borsaefinanza.it/public-company-ecco-cosa-sono-secondo-le-norme/>



Public company, ecco cosa sono secondo le norme
Redazione 16/11/2023 13:00 Un emittente di azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante è regolato dall'art. 116 del Testo Unico della Finanza e dall'art. 2 bis del Regolamento Emittenti. Una società ad azionariato diffuso, definita public company nel linguaggio anglosassone, è un'impresa che suddivide il proprio capitale sociale tra moltissimi azionisti. L'obiettivo è quello di impedire ai singoli soci di detenere un numero di azioni superiore a una certa quota che permette loro di controllare la società. Ciò significa che il comando delle operazioni è in mano a un gruppo dirigente nominato da un'ampia platea di partecipanti al capitale sociale. I singoli azionisti della public company non sono interessati quindi al controllo dell'azienda, bensì alle remunerazioni che derivano dalla loro partecipazione. La società

quindi può contare su una base solida di finanziatori, con la dirigenza che si pone come traguardo quello di conservare il valore dell'azienda mantenendo alto il numero degli azionisti attraverso le remunerazioni e dunque assicurandosi un capitale finanziario elevato.

Emittente di azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante: chi è Le norme citate definiscono gli emittenti di azioni in misura rilevante (public company) coloro che rispettano alcuni requisiti, quali: azionisti diversi dai soci di controllo in numero superiore a 500 che detengono complessivamente una quota di capitale sociale almeno del 5%; impossibilità di redigere il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis, primo comma, del codice civile. Questi limiti però si intendono superati qualora alternativamente le azioni: siano state oggetto di un'offerta al pubblico di sottoscrizione e vendita o corrispettivo di un'offerta pubblica di scambio;

abbiano costituito oggetto di un collocamento, in qualsiasi forma realizzato, anche rivolto a soli investitori qualificati come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lettera b); siano o siano state negoziate su sistemi multilaterali di negoziazione con il consenso dell'emittente o del socio di controllo ovvero siano state ammesse alla negoziazione su mercati regolamentati e successivamente siano state oggetto di revoca; siano emesse da banche e siano acquistate o sottoscritte presso le loro sedi o dipendenze. Un emittente si considera diffuso dall'inizio dell'esercizio sociale successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni previste dal Regolamento Emittenti per divenire tale e fino alla chiusura dell'esercizio sociale in cui è stato accertato il venir meno di tali condizioni. Unica eccezione è rappresentata dagli emittenti che erano già quotati su mercati

regolamentati, i quali diventano diffusi a partire dal giorno successivo a quello di revoca dalla quotazione. Gli emittenti diffusi sono tenuti a comunicare alla Consob sia il verificarsi delle condizioni per l'assunzione di tale qualifica, sia il venir meno di tali condizioni. Una società non è considerata public company allorché queste sono soggette a limiti legali alla circolazione riguardanti anche l'esercizio dei diritti aventi contenuto patrimoniale, ovvero il cui oggetto sociale prevede esclusivamente lo svolgimento di attività non lucrative di utilità sociale o volte al godimento da parte dei soci di un bene o di un servizio. Sapere se un emittente è diffuso o meno è importante perché deve fornire ulteriori informazioni rispetto agli altri soggetti finanziari. Tra l'altro, la sua disciplina è presa in considerazione anche dal codice civile. Pertanto, sapere se un emittente è diffuso significa anche sapere se alcune disposizioni del codice civile si applicano o meno a tale società. Emittente di azioni diffuse: obblighi Essere un emittente di azioni diffuse comporta obblighi ben delineati previsti dal TUF, che possono essere riepilogati come segue: fare comunicati stampa in

occasione di eventi e circostanze rilevanti; pubblicare i documenti contabili, ossia il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato se redatto e le relazioni della società di revisione; fornire informazioni ai possessori dei loro strumenti finanziari per consentire loro l'esercizio dei diritti connessi a tali strumenti; pubblicare l'avviso di convocazione dell'assemblea; pubblicare eventuali piani relativi a compensi ad amministratori e dirigenti basati sulle azioni. Nel caso in cui gli strumenti finanziari di un emittente diffuso formino oggetto di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, l'offerente è tenuto a pubblicare un documento di offerta che consentirà al titolare di valutare la proposta effettuata; rendere pubblici gli incarichi assunti dai componenti gli organi di controllo al fine di verificare il rispetto dei limiti in materia di cumulo degli incarichi; rispettare gli obblighi di trasparenza previsti per le società che intrattengono rapporti di controllo o di collegamento con società estere aventi sedi legali in Stati che non garantiscono la trasparenza societaria. Elenco Consob delle public company Nel sito della Consob è possibile vedere l'elenco aggiornato

degli emittenti di azioni diffuse. Ecco la lista, con a fianco la data di inclusione (ove non vi è alcuna indicazione è perché gli emittenti erano già inseriti nella delibera n. 19702 del 3 agosto 2016): Alfio Bardolla Training Group S.p.A. - 1° gennaio 2019; Banca Agricola Popolare di Ragusa SCPA; Banca Valsabbina SCPA; Banca del Fucino S.p.A.; Banca di Cividale S.p.A.; Banca di Credito Popolare SCPA; Banca di Piacenza SCPA; Banca di Macerata S.p.A.; Banca Popolare Commerciale S.p.A.; Banca Popolare del Cassinate SCPA; Banca Popolare del Lazio SCPA; Banca Popolare del Mediterraneo SCPA; Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A.; Banca Popolare del Frusinate SCPA; Banca Popolare delle Province Molisane; Banca Popolare di Cortona SCPA; Banca Popolare di Fondi SCPA; Banca Popolare di Lajatico SCPA; Banca Popolare di Puglia e Basilicata SCPA; Banca Popolare Etica SCPA; Banca Popolare Pugliese SCPA; Banca Popolare Sant'Angelo SCPA; Banca Popolare Valconca S.p.A.; Banca Sella S.p.A.; Belvedere S.p.A.; Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.; Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.; Comer Industries S.p.A. - 1° gennaio 2021; Compagnia dei Caraibi

S.p.A. - 1° gennaio 2023; Coninvest F.L. S.p.A. - 1° gennaio 2021; Credito Emiliano Holding S.p.A.; Directa SIM S.p.A. - 1° gennaio 2023; Ediliziacrobatica S.p.A. - 1° gennaio 2023; Esautomotion S.p.A. - 1° gennaio 2020; Franchi Umberto Marmi S.p.A. - 1° gennaio 2022; Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.; Gibus S.p.A. - 1° gennaio 2024; Grifal S.p.A. - 1° gennaio 2020; Health Italia S.p.A. - 1° gennaio 2020; Industrie Chimiche Forestali S.p.A. - 1° gennaio 2023; Innovatec S.p.A.; Intred S.p.A. - 1° gennaio 2021; Ki Group Holding S.p.A.; Labomar S.p.A. - 1° gennaio 2022; La Cassa di Ravenna S.p.A.; Masi Agricola S.p.A.; Neosperienzen S.p.A. - 1° gennaio 2023; Prismi S.p.A.; Racing Force S.p.A. - 1° gennaio 2023; San Felice 1893 Banca Popolare SCPA; Sciuker Frames S.p.A. - 1° gennaio 2022; S.I.T. - Società Impianti Turistici S.p.A.; SNIA S.p.A. in amministrazione straordinaria; Trawell Co S.p.A. - 1° gennaio 2018; Vantea Smart S.p.A. - 1° gennaio 2023; Villa d'Este S.p.A.; Vivi Banca S.p.A. Postato in Didattica Taggato in CONSOB, Finanza AUTORE Redazione Composta da professionisti dell'informazione finanziaria di lungo corso, la redazione

di Borsa&Finanza segue in modo trasversale i contenuti offerti dal portale. Oltre a seguire le news e le novità più importanti del panorama finanziario italiano e internazionale, il team dedica ampio spazio a realizzare guide e approfondimenti educativi utili a migliorare le conoscenze degli investitori sia sul fronte della finanza personale che su quello degli investimenti, spiegando strutture, funzionamento, pregi e difetti dei diversi strumenti finanziari presenti sul mercato.